

# LookINg AROUND

## YOUNG DESIGNERS



**1.** INDUSTRIAL, FAMIGLIA DI SOSPENSIONI IN VETRO SOFFIATO E LEGNO, PRODUZIONE **DREIZEHNGRAD**, PREMIO INTERIOR INNOVATION AWARD 2014. **2.** PEPE, COLLEZIONE DI IMBOTTITI CON STRUTTURA MINIMALE IN TUBOLARE DIPINTO, PRODUZIONE **BOLIA-NEW SCANDINAVIAN DESIGN**, 2015. **3.** SEBASTIAN SCHNEIDER, 1985 E FLORIAN KALLUS, 1983, NEL LORO STUDIO A COLONIA.



**5.** CAVETTO, SISTEMA ESPOSITORE E CONTENITORE IN LEGNO MASSELLO, CON BORDI SAGOMATI AL FINE DI FACILITARE L'INSERIMENTO DI FIANCHI, SCHIENALI E ACCESSORI, PRODUZIONE **KARL ANDERSSON**, 2016.



**5**

# MINIMUM MAXIMUM

È il loro credo: fare *tanto con poco*. In una ex selleria di Colonia il duo dei *Kaschkasch* cerca di ricondurre ogni progetto a pochi punti essenziali

La genesi del nome è criptica e comune a quella di molte barche: le iniziali dei cognomi. Ma poi c'è un guizzo di simpatia, perché spesso basta raddoppiare la parole e, con poco, si ottiene un bell'effetto o un bel suono. Così nel 2011 Florian Kallus e Sebastian Schneider hanno battezzato *Kaschkasch*, studio creativo che opera nei settori mobile, luce e comunicazione. In comune di certo hanno la formazione, dato che entrambi hanno studiato design del prodotto alla Design Academy Münster, supportata

nel tempo anche da una vicinanza di pensiero e attitudine progettuale. Il loro approccio si basa su due assunti: ricavare il massimo dal minimo, nascondere una piccola sorpresa in ogni progetto al fine di far apprezzare il piacere di un dettaglio. Ricercano, come tanti, l'incontro di funzione, materiali, tecnica, eleganza e in questo riconoscono in Achille Castiglioni il maestro.

Se lo trovano è anche merito, in parte, del loro posto di lavoro dato che, è ormai confermato anche dalle neuroscienze, siamo fortemente influenzati dagli interni in cui viviamo. Il loro spazio è situato in un vecchio



**4**



**6**

**6.** HÖNINGER, TAVOLO CON PANCHE IN LEGNO MASSELLO, LE GAMBE SONO FISSATE TRAMITE GIUNTI IN METALLO ANODIZZATO, PRODUZIONE **MAGAZIN**, 2012.

# LookINg AROUND

## YOUNG DESIGNERS



1



2



3

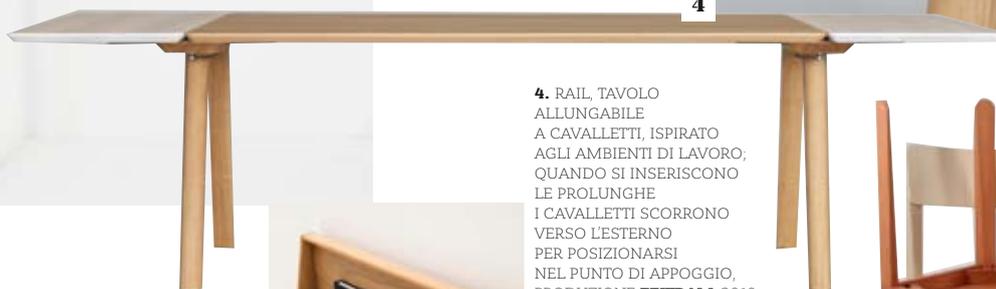
1. BUBKA, APPENDIABITI IN TUBOLARE DI ALLUMINIO CHE SI APPOGGIA A PARETE, PRODUZIONE **MAGAZIN**, 2011.

2. KEEP, LAMPADA DA PARETE CON VANO SVUOTA-TASCHE, PRODUZIONE **BOLIA-NEW SCANDINAVIAN DESIGN**, 2014.

3. CHERRY, SERIE DI SOSPENSIONI MINIME CHE GRAZIE A UN MAGNETE NASCOSTO NEL PORTALAMPADA DI LEGNO POSSONO ESSERE FACILMENTE RAGGRUPPATE, PRODUZIONE **ESAILA**, 2013.



4



4. RAIL, TAVOLO ALLUNGABILE A CAVALLETTI, ISPIRATO AGLI AMBIENTI DI LAVORO; QUANDO SI INSERISCONO LE PROLUNGHE I CAVALLETTI SCORRONO VERSO L'ESTERNO PER POSIZIONARSI NEL PUNTO DI APPOGGIO, PRODUZIONE **ZEITRAM**, 2016.

5. SCOOP, SEDIE IN MASSELLO LE CUI GAMBE RICORDANO LE PALETTE DI LEGNO DA CUCINA, AUTOPRODUZIONE 2013.

6. FJU, SCRITTOIO E CONTENITORE A RIBALTA IN LEGNO, PRODUZIONE **LIVING DIVANI**, 2015.



5

quartiere operaio di Colonia, con l'area studio ricavata in una ex selleria e la zona laboratorio in una stalla equestre, con tanto di orto-giardino in cui possono far crescere pomodori, insalata, cetrioli, peperoncini ed erbe aromatiche. Un giardino che da respiro ed ispira, dove d'estate si fanno prototipi e si prende il caffè. Se ora la loro professione sembra aver preso una buona strada lo si deve anche alla triplice partecipazione al Salone Satellite che, dopo aver frequentato anche altre manifestazioni, ritengono il miglior luogo per esporre i lavori ed entrare in contatto con l'industria del mobile e della luce. Detto da due giovani stranieri fa piacere e quindi a loro la conclusione: "È al Salone Satellite del 2014 che abbiamo conosciuto Carola Bestetti di Living



6



Divani e così il nostro progetto FJU venne poi presentato nel 2015 alla fiera IMM di Colonia proprio da Living Divani. Abbiamo anche incontrato persone dell'azienda danese Menu e poco dopo abbiamo iniziato a lavorare con loro, il nostro specchio è ormai sul mercato da un anno e presto usciranno altri prodotti. Pensiamo che per i giovani designer non esista un posto migliore del Salone Satellite e saremo per sempre grati a Marva Griffin". Parola di Kaschkasch, palese palese. ■  
*Virginio Briatore*